



**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRESIVO VIA UGO BASSI**

Via U. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE - ☎Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446

[mcic83600n@istruzione.it](mailto:mcic83600n@istruzione.it) [MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT) [www.iscviaugobassi.edu.it](http://www.iscviaugobassi.edu.it)

Cod. fiscale: 93068500433 Cod. Meccanografico MCIC83600N

## **ANNO SCOLASTICO 2020-21**

### **Piano per l'Inclusione**

Il Piano per l'Inclusione rappresenta uno strumento per progettare la propria offerta formativa in maniera inclusiva. Lungi dall'essere inteso come un ulteriore adempimento burocratico, esso diviene opportunità per accrescere la consapevolezza della comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi educativi al fine di realizzare una scuola veramente inclusiva anche in un'ottica di autovalutazione.

Prendendo spunto dal modello ICF, la disabilità viene intesa come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, fattori personali e fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui egli vive. Per questo motivo ogni individuo, date le proprie condizioni di salute, può trovarsi in un ambiente con caratteristiche che possono limitare o restringere le proprie capacità funzionali e di partecipazione sociale. Da qui ne consegue che il PI non si riferisce solo ed esclusivamente alla disabilità ma abbraccia tutte le situazioni in cui si possono generare varie espressioni di esclusione radicate nelle più disparate forme di svantaggio.

A seguito di ciò non si può assolutamente omettere la complessa situazione che si è venuta a presentare con la pandemia da CoViD-19: il cambiamento drastico e radicale che ogni individuo ha dovuto giocare per accettare ha creato un profondo senso di smarrimento. Riferendosi nuovamente alla definizione di disabilità dell'ICF, ognuno di noi si è trovato in un ambiente che ha chiaramente limitato capacità funzionali e partecipazione sociale. In tutto questo profondo stato di precarietà la scuola ha rappresentato, per l'intera società in generale e per gli alunni in particolare, uno dei pochi punti di riferimento stabili, ricordo di una "normalità" che garantiva rapporti sociali, conoscenza e umanità.

Il perdurare della complessa situazione legata all'emergenza epidemiologica da CoViD-19 ha avuto, tuttavia, ripercussioni sull'ordinario svolgimento delle attività scolastiche.

La sfida per la scuola, enormemente accresciuta dalla crisi di questo tempo, è stata come sempre quella di "non lasciare indietro nessuno".

Particolare attenzione è stata prestata alle esigenze degli studenti con BES (studenti certificati ai sensi della legge 104/92, della legge 170/2010 o studenti non certificati ma comunque con bisogni educativi speciali dettati da altre problematiche).

Il nostro Istituto, avendo recepito i vari decreti che regolarizzano l'apertura delle scuole per gli alunni con bisogni educativi speciali, ha garantito, durante i periodi di sospensione delle lezioni in presenza, la frequenza non solo agli alunni disabili ma anche ad altri alunni che si trovavano in situazione di difficoltà e svantaggio. La creazione di vari gruppi di alunni di pari età provenienti dalle stesse classi ma da corsi diversi, la turnazione dei docenti di sostegno e curricolari al fine di garantire l'intera copertura oraria, la partecipazione anche da scuola alle lezioni in DDI, l'utilizzo di assistenti alle autonomie e la partecipazione del personale scolastico nella sua interezza sono stati elementi importanti che hanno garantito a tutti gli alunni una continuità ed una certezza di avere nella scuola un punto di riferimento stabile.

Al fine invece di garantire la piena inclusione di tutti gli alunni nell'esperienza della didattica a distanza, la scuola ha messo a disposizione, per le famiglie che lo hanno richiesto, notebook in comodato d'uso gratuito.

Tutti i progetti presenti nel PTOF della scuola sono finalizzati all'inclusione, affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi.

Purtroppo molte iniziative programmate hanno dovuto subire un momentaneo blocco per effetto delle norme di contenimento da CoViD-19, ma riprenderanno appena possibile.

Diversi sono tuttavia i progetti e le azioni che il nostro Istituto ha realizzato cercando anche di porre rimedio ai danni portati dalla pandemia nel vissuto degli studenti e consentire a tutti di "ricucire" il nesso fra lo studio e ciò che è accaduto e continua ad accadere: corsi di consolidamento extracurricolari, supporto psicologico per genitori, alunni e personale della scuola portato avanti anche durante i giorni di sospensione dell'attività didattica in presenza, Progetto Tutor, "Radio Annibal" che, con un sorriso, ha saputo scaldare i cuori dei nostri ragazzi nelle settimane prima di Natale, "Orientamento" per orientare i ragazzi a una scelta consapevole sul percorso di studi, "Bulli e Pupe" per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo, "Caro Web" per rendere consapevoli i ragazzi delle potenzialità e dei rischi della rete, incontri formativi/informativi per i genitori e per i docenti, Progetto "L'archeologia delle parole - Dalle epigrafi alla Graffiti Art" per scoprire come le epigrafi parlino del passato e del presente, Orto scolastico per l'educazione ambientale, "Progetto lettura" per favorire il rapporto tra gli alunni e il testo scritto; Open day: incontri virtuali per informare i genitori delle attività previste nel piano dell'offerta formativa, dell'organizzazione della scuola e delle modalità di iscrizione e laboratori creativi virtuali per gli alunni.

L'ISC Via Ugo Bassi ha aderito inoltre ad iniziative come "#IOLEGGOPERCHÉ. Doniamo un libro alle scuole", grande iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori; all'evento in streaming di orientamento scolastico promosso dal Comune "Orientarsi al futuro", il progetto "Una città da favola" patrocinato dal Comune che ha previsto la costruzione di storie e la realizzazione di disegni ambientati a Civitanova.

Con il Piano Scuola Estate 2021 si creerà inoltre un ponte per un nuovo inizio. Attività di vario genere volte a potenziare l'offerta formativa del nostro Istituto sono state infatti programmate per consentire il recupero della socialità e il consolidamento degli apprendimenti in quanto *"Il superamento dell'emergenza può avvenire efficacemente se si riafferma il valore della scuola, una scuola aperta, coesa ed inclusiva, quale luogo di formazione della persona e del cittadino, radicato nel proprio territorio e sostenuto dalla partecipazione attiva di tutta la comunità. Una scuola capace di essere motore di integrazione civile, di uguaglianza e di sviluppo. Una scuola che restituisce spazi e tempi di relazione, luoghi per incontrarsi di nuovo e riannodare quelle relazioni purtroppo bruscamente interrotte, così importanti per lo sviluppo emotivo, affettivo, identitario, sociale di ognuno"*. (Fonte Ministero).

Sono molti gli attori in gioco che si spendono per garantire l'inclusione: oltre alla scuola, il cui ruolo di agenzia educativa rappresenta *de facto* un ente che garantisce accoglienza ed inclusività, vengono coinvolti enti pubblici e privati, associazioni e la società nella sua interezza.

Il fine è favorire la costruzione di una comunità educante, punto di forza necessario per dare a tutti gli alunni la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno in grado di fronteggiare più efficacemente i problemi evidenziati se gli attori chiamati a interagire congiungono i propri sforzi.

## **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>57</b>

<input type="checkbox"/>	<b>minorati vista</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>minorati udito</b>	4
<input type="checkbox"/>	<b>Psicofisici</b>	53
2.	<b>disturbi evolutivi specifici</b>	32
<input type="checkbox"/>	<b>DSA</b>	23
<input type="checkbox"/>	<b>ADHD/DOP</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>Borderline cognitivo</b>	2
<input type="checkbox"/>	<b>Altro</b>	7
3.	<b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	74
<input type="checkbox"/>	<b>Socio-economico</b>	5
<input type="checkbox"/>	<b>Linguistico-culturale</b>	50
<input type="checkbox"/>	<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	19
<input type="checkbox"/>	<b>Altro</b>	
	<b>Totali</b>	163
	<b>% su popolazione scolastica</b>	13,9%
	<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	57
	<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	23
	<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	38

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	1 dipartimento specifico per l'inclusione suddiviso per aree (sostegno e inclusione, area DSA/BES, sez. alunni stranieri) – 3 docenti che ricoprono il ruolo di coordinamento	sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	- n. 3 referenti con mansioni di: finalizzazione di attività improntate all'inclusione scolastica, organizzazione-pianificazione di raccordi tra enti preposti all'analisi/superamento di situazioni di disagio,	sì

	attività di counselling a famiglie e docenti, attività di formazione, - n. 2 referenti per i rapporti con enti riabilitativi	
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<p>- n. 1 psicologa per docenti, famiglie dell'ISC Via Ugo Bassi per supporto psicologico da remoto e sportello d'ascolto per alunni sc. sec. I gr. con postazione da remoto c/o scuola "A. Caro"</p> <p>- n. 1 psicologo (progetto GOALS) per docenti, famiglie e alunni dell'ISC Via Ugo Bassi per supporto psicologico in presenza e/o da remoto</p>	sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Progetto tutor per sostegno linguistico e allo studio	sì
<b>Altro:</b>	- Esperta progetto GOALS per l'azione "Percorsi personalizzati" (incontri extrascolastici individuali per alunni con DSA o BES scuola "A. Caro" per affrontare le difficoltà specifiche)	sì
<b>Altro:</b>	- Esperte progetto GOALS per l'azione "Metodi" (attività didattiche e laboratoriali extrascolastiche in piccolo gruppo di supporto allo studio per alunni con DSA/Stranieri e altri BES scuola "A. Caro")	sì

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: - Partecipazione a progetti per contrastare il disagio giovanile, prevenire i fenomeni di dispersione e abbandono scolastici e per l'orientamento	sì
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: - Partecipazione a progetti per contrastare il disagio giovanile, prevenire i fenomeni di dispersione e abbandono scolastici e per l'orientamento	sì

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì

	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro: - Formazione sulla Realtà Virtuale ed Aumentata. Progetto Ambienti di Apprendimento Innovativi. - Formazione nuove tecnologie livello intermedio - Formazione sul tema dell'Autismo (progetto "Come a Casa") - Formazione "diffusa" mediante incontri individuali o collettivi (GLI) in cui sono state esplicate le novità normative - Formazione individuale relativa a tematiche inclusive	sì

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Il PTOF** racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell'alunno BES e indica le scelte della scuola per l'utilizzo efficace delle risorse per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

**Il Dirigente** seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti.

- **Dirigente Scolastico:** è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali, convoca e presiede il GLI e il GLO, promuove iniziative finalizzate all'inclusione, esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti

- **GLI:** effettua le rilevazioni BES nella popolazione scolastica, si interfaccia con la commissione BES, elabora la proposta di un Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) che, come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni"

- **Funzione Strumentale Dipartimento BES – Area Disabilità (L.n.104/1992)**

1. Promuove incontri con i docenti di sostegno in plenaria o divisi per ordine di scuola.
2. Costituisce parte integrante del GLI ed assicurarne il funzionamento.
3. Attiva i GLO per i singoli allievi.
4. Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI.
5. Collabora all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)
6. Collabora con il Dirigente Scolastico alla strutturazione, pianificazione e realizzazione dell'azione inclusiva d'Istituto.
7. Fornisce, ove richiesto, azioni di supporto ai docenti durante il lavoro di stesura della documentazione prevista dalla normativa vigente.
8. Attiva momenti informativi, di consulenza e supporto a beneficio dei docenti di sostegno che ne facciano richiesta.
9. Attiva momenti informativi, di consulenza e supporto a beneficio dei tutori degli alunni disabili che ne facciano richiesta.
10. Propone, individualmente e nel corso di momenti formativi dedicati, buone prassi inclusive, tecniche, strumenti e modalità funzionali all'azione educativa e didattica.
11. Costituisce punto di riferimento dell'Istituzione Scolastica in seno alla struttura territoriale di governance per l'inclusione.
12. Gestisce e favorisce il reperimento e l'utilizzo di materiali didattici funzionali al sostegno.
13. Promuove la progettualità inclusiva e diffondere iniziative formative tra i docenti di sostegno dell'Istituto.
14. Favorisce, in ottica di continuità orizzontale, i rapporti tra gli Enti territoriali coinvolti nel processo inclusivo e la scuola.
15. Partecipa a corsi di aggiornamento su tematiche legate a disabilità e inclusione e condividere quanto appreso ed esperito con i docenti dell'Istituto.

- **Funzione Strumentale Dipartimento BES – Area DSA (L. n. 170/2010); BES (C.M. n.8**

### **del 6 marzo 2013) e Alunni Stranieri**

1. Collabora con il Dirigente Scolastico alla strutturazione, pianificazione e realizzazione dell'azione inclusiva d'Istituto.
  2. Costituisce parte integrante del GLI e ne assicura il funzionamento.
  3. Collabora all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) .
  4. Costituisce il punto di riferimento dell'Istituzione Scolastica per l'inclusione alunni con DSA/BES e Stranieri (no L. 104).
  5. Rileva gli alunni con DSA/BES e Stranieri presenti nell'Istituto.
  6. Cura le procedure e la divulgazione del protocollo di accoglienza e della documentazione vigente nell'Istituto per gli alunni con DSA/BES e Stranieri;
  7. Fornisce azioni di supporto e consulenza ai docenti.
  9. Organizza, in collaborazione con la segreteria e quando richiesti, gli incontri d'équipe (specialisti/famiglia/docenti) per gli alunni con DSA/BES.
  10. Partecipa (su richiesta) agli incontri dei docenti con le famiglie e/o gli specialisti degli alunni DSA/BES e stranieri.
  13. Progetta e coordina le attività di supporto psicologico di soggetti esterni che operano nell'Istituto.
  11. Favorisce il reperimento e l'utilizzo di materiali didattici funzionali agli alunni con DSA/BES e Stranieri.
  12. Cura le procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nella scuola, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Dirigenza.
  13. Progetta e coordina le attività di mediazione e alfabetizzazione dei soggetti esterni che operano nell'Istituto (mediatori culturali e facilitatori linguistici).
  14. Favorisce, in ottica di continuità orizzontale, i rapporti tra gli Enti territoriali coinvolti nel processo inclusivo e la scuola.
  15. Partecipa a corsi di aggiornamento su tematiche legate ai BES (DSA, Stranieri e altri BES) e all'inclusione e condivide quanto appreso ed esperito con i docenti dell'Istituto.
  16. Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.
  17. Promuove la progettualità inclusiva e diffonde iniziative formative tra i docenti dell'Istituto.
- **Consiglio di classe/Team dei docenti:** rileva gli alunni con B.E.S. presenti nella classe, elabora i P.E.I./P.D.P. e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore delle altre tipologie degli alunni con B.E.S., partecipa agli incontri del GLO, favorisce l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine.
  - **Docenti:** Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare
  - **Docenti di sostegno:** partecipano alla programmazione didattico-educativa; forniscono supporto specialistico al Consiglio di classe su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche; interventi sul piccolo gruppo; coordinano la stesura e l'applicazione dei piani di lavoro.
  - **Referente Bullismo/Cyberbullismo:** si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.
  - **Collegio docenti:** su proposta del GLI delibera il PAI e il concreto impegno programmatico per l'inclusione, i criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali e la partecipazione ad azioni di formazione.



- **Famiglie:** le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e del PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Attivazione e/o partecipazione a corsi di formazione educativo/didattici rivolti a tutti docenti a prevalente tematica inclusiva. In particolare, il progetto triennale “Come a casa” relativo alla tematica dell’autismo verrà approfondito e ripreso nell’anno scolastico 2021/2022.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

-Sensibilizzazione ad un utilizzo della valutazione in chiave propositiva e non classificatoria.

-Trasformazione progressiva della valutazione in autovalutazione.

-Costruzione di griglie per la valutazione condivise.

-Prosecuzione azioni formative/di aggiornamento in relazione alla nuova normativa sulla valutazione e alle modalità osservative/valutative all’interno della cornice del modello ICF.

-Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell’impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

-Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.

- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

- Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

A. Sostegno alla genitorialità, con momenti di formazione/informazione che coinvolgano docenti e famiglie e siano incentrati sul tema dell'inclusività (continuità orizzontale e verticale, prospettiva ICF...) e presenza di personale esperto che fornisca supporto attivo alle famiglie (prevenzione del disagio scolastico, familiare...).

B. Sostegno alla disabilità, con interventi centrati sull'alunno che siano volti a creare una "impalcatura educativa" funzionale al superamento delle barriere e alla promozione dei punti di forza (laboratori multimediali, artistici...). Promozione di attività che promuovano la dimensione del "saper fare" nel contesto sociale di riferimento

C. Attivazione di percorsi e laboratori per tutti gli alunni, mezzo per creare uguaglianza nella diversità e per valorizzare la diversità di ognuno, portando se stessi con le proprie passioni e le proprie competenze nel gruppo.

D. Sostegno linguistico per l'alfabetizzazione destinato ad alunni non italofoni con diversi livelli linguistici.

E. Servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola.

F. L'Istituto Comprensivo è partner del progetto GOALS realizzato dalla Società Cooperativa Sociale "Il Faro" che punta su un modello innovativo di intervento nato per contrastare il disagio giovanile e rafforzare il ruolo genitoriale partendo dal contesto di riferimento in cui opera la scuola.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti-**

Attenzione alla realizzazione di convenzioni per una progettualità condivisa con:

- associazioni culturali,
- enti a finalità educativa-ricreativa, riabilitativa,
- enti a finalità aggregativa presenti sul territorio,
- soggetti pubblici e privati.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola continuerà a promuovere la compartecipazione delle famiglie alle scelte educative, condivise e registrate nel PEI e nei PDP e si impegnerà a valorizzare la partecipazione propositiva delle stesse, nel quadro di una fattiva e reale collaborazione. Le proposte educative per le classi degli alunni interessati verranno condivise con le famiglie, con i docenti che illustreranno punti di forza delle iniziative e promuoveranno costruttive discussioni intorno alle stesse. Parimenti, suggerimenti o proposte formative avanzate alle famiglie, relative a occasioni di "formazione condivisa" (esempio: supervisione da parte di centri specializzati) continueranno ad essere di volta in volta valutate/approvate, con la partecipazione alle stesse dei docenti coinvolti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Sarà importante attivarsi al fine di migliorare le proposte educativo-didattiche alla luce delle indicazioni europee sull'inclusione, per definire una didattica per l'apprendimento che punta ad accogliere le necessità diverse di tutti gli studenti senza etichette / categorie e che sia coerente con i principi inclusivi.

Strategie educative e approcci didattici di beneficio per tutti gli alunni:

- Apprendimento cooperativo in cui gli insegnanti adottano un sistema sinergico comprendente genitori, compagni, insegnanti della scuola, personale scolastico mediante composizione di una squadra multi- disciplinare. Tale modello prevederà le seguenti istanze:
- Apprendimento cooperativo in cui gli studenti si aiutano l'un l'altro in modi diversi (tutoraggio tra compagni di classe, creazione di gruppi di studenti aperti e ben calibrati etc)
- Problem solving/posing collaborativo che comporti una didattica di gestione della classe positiva;
- Raggruppamento eterogeneo di studenti propedeutico ad una didattica differenziata mirata alle diversità delle esigenze degli studenti nella classe in un approccio richiedente obiettivi strutturati, un' opera di revisione e registrazione, percorsi alternativi di apprendimento, istruzione flessibile e modalità diverse di raggruppamento degli alunni;
- Approcci didattici efficaci basati su obiettivi chiari, percorsi di alternativi di apprendimento e l'uso di stimoli per gli studenti;
- Didattica laboratoriale
- Valutazione che sostenga l'apprendimento e non "etichetti" negativamente gli studenti.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Gli interventi educativi saranno realizzati a partire dalle competenze già presenti nella scuola. Per quanto riguarda il personale scolastico, tali competenze verranno individuate e promosse, nel quadro di una progettualità che possa renderle fruibili in seno alle diverse iniziative educative. Per quanto riguarda la risorsa "alunni", tali competenze verranno valorizzate attraverso un utilizzo sempre più significativo delle strategie dell'educazione tra pari, del tutoraggio e, più in generale, del lavoro in piccolo gruppo. Verranno infine valorizzati gli spazi disponibili, al fine di incrementarne la fruibilità per azioni progettuali a finalità inclusiva e le risorse materiali su cui il Comprensivo può contare.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le risorse aggiuntive (provenienti dall'Ente locale, Ministero, PON, partnership, associazioni del territorio, ecc.) su cui la scuola ha potuto contare (e potrà contare) per progetti di inclusione sono state (e saranno) utilizzate per:

- la promozione di progetti a tematica prevalentemente inclusiva;
- l'acquisto di dispositivi che ne favoriscano il raggiungimento degli obiettivi. Ciò vale (e varrà) sia in riferimento alla suddetta progettualità, sia in riferimento alle quotidiane esigenze di alunni che ne hanno bisogno al fine di superare barriere altrimenti insormontabili;
- acquisto di risorse materiali, dispositivi per la mobilità, software specifici, materiali didattici per l'inclusione, computers, biblioteca ed emeroteca dedicate;
- aggiornamenti e formazione specifici;
- reclutamento di risorse umane preposte alla facilitazione in seno ai percorsi inclusivi.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

In accordo con le famiglie e gli insegnanti, verranno realizzati (qualora la situazione relativa all'emergenza Covid-19 lo consenta):

- progetti/attività di accoglienza per tutti gli alunni dell'Istituto (con particolare attenzione agli alunni non italofoni);
- progetti di continuità al fine di favorire il passaggio tra i diversi ordini scolastici;
- azioni sistematiche di scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola;
- scambio di informazioni fondamentali al fine di individuare facilitatori e superare barriere durante la delicata fase di passaggio tra ordini scolastici;
- percorsi di orientamento per individuare l'inclinazione culturale dei diversi alunni.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10 giugno 2021**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2021**